

LA RETE CITTÀ SANE OMS PER LA CITTÀ CHE VERRÀ

NEL 2050 OLTRE IL 70% DEGLI ABITANTI DEL PIANETA VIVRANNO NELLE AREE URBANE E RADDOPPIERANNO LE MEGALOPOLI, CITTÀ CON OLTRE DIECI MILIONI DI ABITANTI. LA RETE CITTÀ SANE OMS SI PROPONE COME SOGGETTO ATTIVO PER FORNIRE AGLI AMMINISTRATORI IL SOSTEGNO NELLA PIANIFICAZIONE DELLA "CITTÀ CHE VERRÀ".

Nel 2007 l'Onu ha annunciato un sorpasso fondamentale per la storia dell'uomo. La popolazione urbana ha superato in percentuale il numero dei residenti nelle zone rurali. Si tratta di un dato che segnerà indelebilmente lo sviluppo mondiale. Tant'è che le proiezioni dicono che nel 2050 oltre il 70% degli abitanti del pianeta vivranno nelle aree urbane. Il numero delle megalopoli, città con oltre dieci milioni di abitanti, raddoppierà arrivando a quota 27.

Le città oggi sono, quindi, ineluttabili laboratori dello sviluppo umano dove progettare, pianificare, costruire il futuro per quanto possibile. In questo contesto la *Rete città sane* dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) si inserisce come soggetto attivo per fornire agli amministratori il sostegno nella pianificazione della "città che verrà". Ma come può una città essere "sana"? È importante prendere in considerazione il concetto di *salute* dell'Oms che la intende non come una semplice assenza di malattia, ma come stato di benessere complessivo. Ad esempio una città sana è una città aperta, che offre ai suoi abitanti stimoli e opportunità, risorse ed esperienze diverse. È una città che favorisce e promuove l'incontro con l'altro, la comunicazione e l'interazione, nella convinzione che la diversità sia una ricchezza. Il benessere che intendiamo,

però, non è un prodotto ma un processo, è il risultato di un percorso che impegna una comunità a migliorare continuamente il proprio stato di salute e la qualità della vita dei propri membri. Una città sana non è, quindi, una città che ha raggiunto uno stato di salute ottimale, ma è una città che si impegna con energia per ottenerlo.

Partendo da questo presupposto la Rete città sane Oms costituisce un punto di raccolta di esperienze e uno snodo importante per la progettualità. Grazie agli incontri nazionali, ai workshop formativi, agli strumenti di comunicazione predisposti gli amministratori e i tecnici coinvolti nel network hanno la possibilità di condividere esperienze, progetti e risorse. In quest'ambito la Rete promuove ogni anno l'*Oscar della Salute*, un premio nazionale per il miglior progetto di promozione della salute. La quarta edizione, svoltasi nel 2011, ha visto premiato il Comune di Venezia con il progetto *Co.me.fa.re. Comune e medici di famiglia in rete* che si basa sulla costruzione di un flusso informativo permanente tra i medici di famiglia e il Comune di Venezia per la realizzazione di una banca dati condivisa. I dati raccolti dai medici che hanno aderito all'iniziativa permetteranno all'amministrazione di avere una base di riferimento per

pianificare, monitorare e verificare le politiche di intervento e sostenere i medici nella conoscenza e nella lettura integrata e comparata delle informazioni.

Tutte le 73 città della Rete sono impegnate nella realizzazione pratica del sopracitato concetto di salute inteso come benessere complessivo. Si possono fare moltissimi esempi di progetti che tendono a questo obiettivo. Ad esempio: Bolzano è impegnata sul fronte della sostenibilità energetica. Udine sui progetti di mobilità sostenibile diretti in particolare ai bambini. Padova sull'accoglienza dei giovani universitari. Venezia sul fronte degli anziani in salute. Modena nel contrasto all'obesità infantile. Genova nella promozione dei diritti dei bambini. Si tratta di esempi di buone pratiche che partono dai singoli Comuni e che poi sono diffusi il più possibile fra le altre città. Sono nati anche progetti di Rete – diffusi cioè nella gran parte delle città aderenti – per la promozione del benessere come, ad esempio, *I Percorsi del cuore e della memoria*, per allenare la mente e prevenire le malattie cardiovascolari fra gli anziani, e *Le città sane dei bambini*, per la progettazione di attività che sviluppino in maniera positiva e salutare il rapporto fra l'ambiente urbano e il bambino.

Alla condivisione di esperienze e alla progettazione diffusa si aggiunge la formazione specializzata a livello europeo e internazionale. L'appartenenza alla Rete riconosciuta dall'Oms, che in Europa conta 1300 città in 30 Paesi, permette di accedere a numerose manifestazioni, seminari, workshop per l'aggiornamento di tecnici e amministratori.

A cura di Simona Arletti

Assessore Ambiente, Comune di Modena
Presidente nazionale Rete Città Sane Oms

RETE NAZIONALE CITTÀ SANE

Nata nel 1995 e composta, a oggi, da 73 città italiane, la Rete è una delle iniziative promosse dall'Organizzazione mondiale della sanità (Oms), per aiutare le città a diffondere la consapevolezza della salute pubblica, sviluppare le politiche locali e i programmi sanitari, prevenire e superare le minacce e i rischi per la salute, anticipare le sfide future. Dal 2010 Simona Arletti è presidente nazionale, con incarico triennale.
www.retecittasane.it

